



Redazione Voce del Popolo:
corso Matteotti 11, 10121 Torino
Tel. 011.545768, fax 011.549113
mail: giornale@vdp.torino.it

Speciale ASSEMBLEA diocesana



ANNO 137 - n.22
3 Giugno 2012

La Voce del Popolo

ASSEMBLEA DIOCESANA - TUTTA LA CHIESA TORINESE COINVOLTA NELLA RIFLESSIONE. GLI INCONTRI NEI DISTRETTI E LE DUE CONVOCAZIONI AL S. VOLTO

Battesimo, porta della fede

La formazione degli operatori, l'accoglienza delle famiglie, il rito, l'educazione dei bambini nei primi anni di vita - Parrocchie a confronto

Il modello catecumenale

L'Assemblea diocesana dell'1-8 giugno presso il Centro Congressi Santo Volto ha per titolo «Il Battesimo, porta della fede e della vita cristiana». La proposta di Pastorale battesimale che stiamo cercando insieme di costruire per la diocesi di Torino, sulla base delle indicazioni formulate dall'Arcivescovo mons. Cesare Nosiglia nella lettera pastorale «Sulla tua parola getterò le reti» (nn. 22-28), si ispira al modello catecumenale, proposto dal Consiglio episcopale permanente della Cei nella Nota «L'iniziazione cristiana 3 - Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione cristiana in età adulta» (Roma 2003). Ispirarsi al modello catecumenale nella Pastorale battesimale significa essere attenti a proporre un cammino che mette in primo piano le persone, adattandosi ad esse; significa avere lo spirito missionario dell'accoglienza e dell'evangelizzazione; significa porre in atto delle tappe precise: l'accoglienza/primo annuncio, seguito dalla celebrazione del sacramento che sfocia nella mistagogia; significa adattarsi alla cultura in cui viviamo priva di riferimenti alla fede cristiana; significa compiere un itinerario di accompagnamento non solo fatto di informazioni culturali, ma anche di riti, di esperienze concrete di solidarietà e di vita cristiana.

Alcune parrocchie nella nostra diocesi già stanno camminando in questa direzione. Durante l'Assemblea diocesana e in queste pagine della Voce del Popolo vengono presentate tre esperienze: la prima esprime l'accoglienza e il primo annuncio alle famiglie che chiedono il battesimo del figlio; la seconda offre una celebrazione graduale e dignitosa; la terza accompagna le famiglie nella mistagogia - il cammino che si apre dopo il battesimo - per aiutarle a vivere la fede e a trasmetterla ai figli da 0 a 6 anni. Infine, una quarta esperienza racconta il percorso formativo proposto quest'anno ai laici operatori della pastorale battesimale.

don Andrea FONTANA



Tre esperienze

ANDAR VERSO LE FAMIGLIE

Alla Crocetta un gruppo di giovani coppie cura la preparazione dei Battesimi visitando le abitazioni dei bambini **PAG. 16**

COMUNITÀ CHE CELEBRA

Inserire il Sacramento nelle Messe domenicali, magari in più tappe come accade a Santa Monica, aiuta a viverlo come momento di Chiesa **PAG. 17**

DOPO IL BATTESIMO

Un itinerario di accompagnamento mistagogico a Settimo Torinese, parrocchia Maria Madre della Chiesa, per le famiglie con bambini da 0 a 6 anni **PAG. 18**

La formazione degli operatori

Il Corso diocesano per Operatori di pastorale battesimale, che si è tenuto negli scorsi mesi di febbraio e marzo, ha risposto alle indicazioni date da mons. Nosiglia, nella Lettera pastorale «Sulla tua Parola getterò le reti» (settembre 2011). L'Arcivescovo invita a sostare e a riflettere, per 2 anni, sul sacramento del Battesimo, che merita un'attenzione pastorale nuova e creativa. Papa Benedetto XVI, nella Lettera apostolica «Porta Fidei», indica

il Battesimo come «porta della fede», che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella Chiesa. Dunque l'obiettivo del lavoro di questi primi 2 anni è quello di promuovere nella nostra Diocesi un itinerario di pastorale battesimale concorde nei tempi e nei contenuti, con grande qualità di impostazione e di svolgimento, capace di esprimere l'autenticità e la forza della nostra fede in chiave missionaria (n. 22). Per raggiungere quest'obiettivo, è necessario che l'itinerario di pastorale battesimale nelle Parrocchie e nelle Unità Pastorali sia seguito non solo da sacerdoti e da diaconi, ma anche da coppie di sposi. Il Corso di formazione è stato

realizzato in maniera congiunta dagli Uffici Catechistico e Liturgico, dall'Ufficio Famiglia e dal Servizio per il Catecumenato della Diocesi. Il modello catecumenale ha ispirato tutto il percorso, dando ad esso una particolare consistenza evangelizzatrice e missionaria, in questo tempo di scristianizzazione. Articolato in 5 incontri serali, ha cercato di trasmettere le conoscenze e i metodi per accompagnare le giovani coppie a risvegliare la fede cristiana, a viverla coerentemente in famiglia e a trasmetterla ai propri figli piccoli. Il Corso è stato condotto da 4 coppie di laici animatori e da 4 esperti relatori.

Continua a pag. 16 ->